

Ad Acquappesa nasce un'associazione che raduna 8 realtà della costa tirrenica

Monitorare la qualità del mare attraverso dei prelievi costanti

L'obiettivo è affrontare da subito il problema in vista dell'estate

Alessia Antonucci
ACQUAPPESA

Prepararsi all'estate monitorando la qualità delle acque di balneazione, con prelievi costanti degli organi preposti, e migliorando l'impatto delle coste.

Questi gli obiettivi tracciati ieri, nel Palazzo congressi delle Terme Luigiane, durante la riunione del Contratto di costa "I luoghi di San Francesco" che raduna otto paesi (da San Lucido e Sangineto), associazioni e balneari. Un organismo costituito ad Acquappesa (comune coordinatore del contratto) che, a cadenza regolare, si riu-

nisce per una pianificazione sinergica e attenta con visione a medio-lungo termine. Ieri sindaci e tecnici comunali si sono soffermati sull'erosione costiera e sulle acque di balneazione, insistendo, come ha rimarcato il sindaco Giorgio Maritato (presidente dell'assemblea) sulla necessità di radunare le peculiarità di ogni territorio e di metterlo assieme agli altri, delineando le risorse necessarie per prepararsi alla stagione estiva senza le solite criticità.

Problemi che riguardano la balneabilità dell'acqua e i litorali sempre più erosi. Ogni ente locale redigerà delle schede da inviare al comitato tecnico,

Focus

● Otto comuni con diversi problemi ma uniti dall'esigenza di una pianificazione integrata, con strategie tecnico-territoriali. Questo il Contratto di costa, i cui firmatari ieri si sono riuniti per parlare di balneabilità delle acque ed erosione costiera, trovando soluzioni. La prossima riunione è prevista per metà marzo: si parlerà dei rifiuti e degli interventi da mettere in pratica.

coordinato dall'eurprogettista Peppino De Rose, per capire come muoversi nell'ambito della depurazione e sapere se le risorse stanziare dagli organismi sovracomunali sono sufficienti. Lo stesso vale per l'erosione costiera, piaga che attanaglia la maggior parte dei paesi del Contratto di costa.

«Situazioni al collasso si registrano in questa ampia zona che comprende quasi 32 chilometri di costa. Su questo tratto la Regione ha programmato circa 18 milioni di euro per la mitigazione del rischio di erosione costiera», ha precisato l'ingegnere Alberto Borsani. ◀